

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Prefettura – UTG (Ufficio Territoriale del Governo) di Varese, con sede in Varese, P.za Libertà 1, rappresentata dal Prefetto pro tempore

ed

il Dipartimento delle istituzioni del Cantone del Ticino, in Bellinzona (Confederazione Svizzera), rappresentata dal Direttore di Dipartimento

di seguito denominate congiuntamente “Parti”.

VISTA la Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica Italiana sulla cooperazione nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi maggiori e dell’assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute all’attività dell’uomo conclusa il 2 maggio 1995 (di seguito: la Convenzione);

VISTE le seguenti disposizioni normative italiane:

- decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice della Protezione Civile;
- D.M. 13 febbraio 2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante “criteri di massima per i soccorsi sanitari nelle catastrofi”;
- legge 23 marzo 1998, n.87 con la quale viene ratificata la suddetta Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica Italiana;
- direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante «Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze»;
- direttiva del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 maggio 2006, inerente le “indicazioni per il coordinamento operativo delle emergenze dovute ad incidenti”;
- circolare del Ministero dell’Interno n° EME/0020575 del 22 aprile 2015, con cui il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso gli “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze” adottati in attuazione del D.P.C.M. del 3 dicembre 2008 e il “Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico” adottato in attuazione del D.P.C.M. del 14 gennaio 2014;
- legge Regione Lombardia 29 dicembre 2021 n. 27 “disposizioni regionali in materia di protezione civile”;

VISTE le seguenti disposizioni normative svizzere:

- dispositivo dell'articolo 56 della Costituzione federale;
- legge federale del 20 dicembre 2019 sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC; RS520.01);
- ordinanza del 24 ottobre 2001 sull'aiuto in caso di catastrofe all'estero, in particolare gli art. 2, 3 cpv. 2 e 3 e l'art. 9 (OACata; RS 974.03);
- legge cantonale del 26 febbraio 2007 sulla protezione della popolazione (LProtPop; RL500.100);
- regolamento del 18 ottobre 2017 sulla protezione della popolazione (RProtPop; RL 500.110);

VISTA la procedura per gli interventi di soccorso transfrontalieri, per situazioni di urgenza-emergenza sanitaria nel territorio della Regio Insubrica (Province di Como, Varese, Cantone Ticino), sottoscritta in data 30 luglio 2013 tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione centrale della Polizia Criminale, il Centro di cooperazione di Polizia e Dogana (CCPD) di Chiasso (Svizzera), i servizi di ambulanza/regia (CH) e il servizio 118 – AREU della Lombardia;

CONSIDERATO che per eventi emergenziali di protezione civile che possano interessare il territorio a confine tra la Provincia di Varese e il Canton Ticino, il reciproco concorso tra le squadre d'intervento italiane e svizzere può rappresentare un utile supporto alla gestione dell'emergenza;

CONSIDERATO che l'articolo 13 della citata Convenzione stabilisce che le autorità territoriali di confine italiane e svizzere possono concludere intese concernenti l'esecuzione di operazioni di soccorso;

CONSIDERATO che le Parti condividono l'obiettivo di formalizzare un protocollo operativo in materia di protezione civile, nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, nonché degli obblighi internazionali e di quelli che derivano all'Italia dalla sua appartenenza all'Unione Europea;

CONSIDERATO che la disciplina italiana di protezione civile sopra richiamata attribuisce al Prefetto la competenza di assicurare sul territorio provinciale la direzione unitaria dei servizi di emergenza, in coordinamento con il Presidente della Regione e raccordando le proprie iniziative con gli interventi dei Sindaci dei Comuni interessati;

RITENUTO necessario definire una metodologia condivisa per lo scambio delle informazioni di protezione civile e per la mutua richiesta di soccorso;

CONVENUTI i contenuti con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Regione Lombardia e con il Ministero dell'Interno, per quanto concerne la parte italiana, e informate le competenti Autorità federali, per quanto concerne la parte svizzera;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

Con il presente Protocollo d'intesa le Parti adottano le allegate Procedure operative finalizzate a garantire le attività di gestione di emergenze di protezione civile causate da eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo di carattere transfrontaliero che, in considerazione della gravità e della dislocazione geografica, richiedono l'intervento congiunto delle risorse presenti nel Canton Ticino e nella provincia di Varese, per garantire le necessarie attività di soccorso alle popolazioni coinvolte.

Art. 3

Eventuali controversie riguardanti l'interpretazione e l'applicazione del presente Protocollo d'intesa saranno risolte tramite trattative amichevoli tra le Parti, in conformità alle rispettive vigenti normative.

Art. 4

Il presente Protocollo d'intesa, redatto in due originali, acquista efficacia dalla data di sottoscrizione di entrambe le Parti per un periodo di tre anni ed è tacitamente rinnovato di anno in anno, qualora non sia disdetto dando preavviso scritto motivato di almeno tre mesi.

Per la Prefettura – U.T.G. di Varese

Il Prefetto

Salvatore Pasquariello



**Per il Dipartimento delle
Istituzioni del CANTONE TICINO
Il Direttore del Dipartimento**

Norman Gobbi



Ratificato con RG n. 3003 del 15.06.2022